

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=95105>

TITOLO DEL PROGETTO:

Senza Etichette

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di Intervento: Disabili

Codifica: A01

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Per formulare l'obiettivo del progetto si è partiti dalle criticità, così come descritte nel box 7 dal campione intervistato durante la ricerca svolta dalla diocesi di Lamezia Terme:

- Scarsa conoscenza di cause e sintomi di disturbi psichici precoci e necessità di sensibilizzazione della cittadinanza;
- Necessità di rafforzamento delle reti sociali ovvero ampliamento della quantità e della qualità degli scambi tra i familiari stessi e tra quelli delle altre organizzazioni
- Mancanza di un gruppo per la difesa dei diritti fondamentali della persona affetta da disturbo mentale e della sua famiglia per il reperimento di risorse utili al lavoro terapeutico e riabilitativo, per attivare il confronto più consapevole e mirato con le pubbliche amministrazioni

Sulla base di queste considerazioni il progetto si propone di sviluppare alcuni punti principali: mettere in luce le abilità e le abilità e le conoscenze utili per il miglioramento della qualità della vita dei beneficiari e pertanto:

- Prevenire l'isolamento e l'emarginazione
- Favorire la comunicazione interpersonale e l'integrazione sociale
- Recuperare l'autonomia
- Apprendere norme sociali, sviluppo di rapporti interpersonali, di relazione, miglioramento della comunicazione più adeguati al fine di ridurre la conflittualità tra i beneficiari e i vari contesti sociali interagenti.

Il progetto "Senza Etichette" è parte della cornice generale del programma "STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE" in quanto, prevedendo azioni finalizzate al coinvolgimento dei destinatari in attività di socializzazione e di contatto con il territorio, recupero ed integrazione nel contesto territoriale, utilizzo del territorio nelle sue articolazioni di servizi e di risorse formali ed informali, promozione di una rete mirata a sensibilizzare sul tema della disabilità mentale, si inserisce nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese". Il progetto nasce dalla volontà di dar voce a questi bisogni, e di far diventare protagonisti attivi non solo le persone affette da disagio mentale, ma gli stessi familiari nella presa in carico dei pazienti, facendoli entrare in rete con la realtà del territorio, le associazioni, i loro volontari e le altre famiglie. Non è, infatti, possibile alcun percorso di cura, se non si tiene conto del contesto, in primo luogo familiare, in cui il paziente vive, né è credibile un percorso di attivazione della comunità e della rete di aiuto informale che non coinvolga i familiari. Partendo dall'analisi delle potenzialità riabilitative e delle capacità individuali, realizziamo percorsi per contenere e ridurre i limiti derivanti dalla malattia. Tale obiettivo di progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del programma "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" in particolare nel suo intento di supportare le famiglie per superare il senso di abbandono e di solitudine in cui spesso si viene a trovare attivando una rete di supporto tra le associazioni presenti sul territorio e di espandere quindi la rete dei rapporti sociali all'interno della popolazione riducendo indifferenza e stigma (iniziative divulgative e formative per esempio organizzazione di eventi e/o incontri nelle scuole o nelle parrocchie).

Favorire l'incontro tra familiari di persone con disabilità mentale e fisico. Superare le condizioni di isolamento, di solitudine, di stigma sociale in cui tante famiglie vivono. Dar voce ad uno stato di sofferenza, ma anche dar spazio a competenze, potenzialità, risorse che solo chi si trova a sperimentare una particolare condizione può esprimere. Esistono, tanti pazienti e familiari con le loro difficoltà e il loro bisogno di condividere, e di essere supportati.

Partendo dalle loro disabilità di base e dagli aspetti maggiormente regressivi, i destinatari del progetto verranno aiutati a sviluppare minime competenze relative alla gestione primaria di se fino a potersi organizzare una vita personale e di relazione più autonoma.

L'obiettivo del progetto che si intende attuare è quello di intervenire su un piano culturale di sensibilizzazione al problema dei portatori di disagio e delle loro famiglie al fine di ridurre lo stigma sulla disabilità, fare uscire dall'isolamento le persone e le famiglie che vivono questo tipo di problemi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto gli operatori volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Gli operatori volontari in servizio civile saranno coinvolti gradualmente (grazie al costante affiancamento degli operatori della struttura, dello psicologo, dei coordinatori della struttura e dell'operatore locale di progetto) nelle diverse attività che si svolgono all'interno del centro diurno.

La figura ed il ruolo dell'operatore volontario all'interno della struttura del progetto si identifica in un "ponte" che sempre più avvicina l'utenza al mondo esterno. L'operatore volontario infatti è svincolato dal peso istituzionale che presenta la figura dell'operatore, del coordinatore e dello psicologo, ma allo stesso tempo il volontario si presenta come un ulteriore punto di riferimento per le persone che soffrono di disagio mentale.

Gli operatori volontari in collaborazione con gli operatori saranno inoltre impiegati nella mappatura delle risorse del territorio, nella progettazione e nell'organizzazione di momenti di incontro con le comunità locali soprattutto nelle scuole, nelle parrocchie e con tutte quelle realtà con cui è possibile un lavoro di rete.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

In particolare all'operatore volontario sarà chiesto di:

- Affiancare gli operatori/volontari in tutte le attività di pianificazione e programmazione
- Affiancare e supportare gli utenti per favorirne la partecipazione alle attività dell'associazione e la promozione di comportamenti di cura personale;
- Accompagnare gli utenti in attività esterne
- Facilitare i rapporti interpersonali durante le attività di gruppo
- Affiancare gli operatori nella realizzazione di azioni territoriali volte a promuovere una cultura della diversità (spettacoli teatrali, convegni, sensibilizzazione istituti scolastici)
- Accompagnamento dei destinatari durante il tragitto con il pulmino messo a disposizione dell'Associazione, da e per le loro case verso e dalla sede dell'associazione (il pulmino con autista è messo a disposizione dall'associazione Avas di Lamezia Terme)

Attraverso i moduli formativi, l'affiancamento di persone qualificate e l'operatività quotidiana avranno la possibilità di:

- Acquisire delle metodologie applicate alla realizzazione di interventi individualizzati. Attraverso gli incontri con l'OLP e gli altri formatori gli operatori volontari acquisiranno competenze rispetto ai Piani Individuali.
- Capacità di organizzazione di tempi e materiali per l'attuazione di attività manuali e occupazionali e espressive didattiche. Affiancamento dei destinatari nella gestione di attività assistenziali e di animazioni (durante le uscite, i laboratori,)
- Acquisire capacità di pianificazione e progettazione per la realizzazione di attività di tempo libero ludico/ricreativo e socializzanti rispetto ai destinatari.
- Acquisire competenze nel progettare, organizzare ed attivare contatti con le realtà presenti sul territorio per realizzare progetti ad esempio nelle scuole per creare momenti di incontro con la cittadinanza locale e realtà formative.

Gli operatori volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

L'affiancamento degli operatori volontari ai familiari permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

L'orario di servizio sarà modulato, a seconda delle necessità, all'interno della fascia oraria dalle ore 8:30 alle 19:30, prevedendo eccezionalmente in caso di attività turni serali per l'accompagnamento dei destinatari in attività serali quali ad esempio spettacoli teatrali o momenti informali in pizzeria.

Le attività saranno coordinate e monitorate dal responsabile di progetto e da esperti nel settore che presteranno opera di ausilio, tra queste anche i partner di progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=95105>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio: 0

Senza Vitto e Alloggio: 4

Solo Vitto:0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.
- Flessibilità oraria
- Impiego in giorni festivi
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio: 5

Orario: Monte Ore Annuale - 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti

Nessuno

Tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede:

- Associazione Sincronia Via Del Mare Palazzo Pegna a Lamezia Terme
- Asc Aps Lamezia Terme/Vibo Valentia in Via Giolitti 8 a Lamezia Terme.

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese